

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## La guerra.

### Le solite voci da Cefù.

Cefù, 26. — Secondo quanto riferiscono stranieri qui giunti da Portofino, la piazza oppone sempre la stessa resistenza. Dopo reiterati bombardamenti, i giapponesi non inviarono nuovi parlamentari, a domandare la resa. Lo spirito della guarnigione è eccellente. I giapponesi avrebbero perduto totale 65000 uomini. Sono molto scoraggiati mancando di viveri, mentre a Portofino si dispone di notevoli quantità di provvigioni.

### La grande battaglia è impegnata?

Liaotang, 26. — Tutte le forze russe scaglionate lungo il fiume Toise fino al sud partecipano al combattimento cominciato ieri.

Il Petit Parisien riproduce un dispendio del Berliner Tageblatt secondo il quale i giapponesi sarebbero stati respinti ieri, dopo un accanito combattimento coll'avanguardia del generale Ivanoff, al sud di Tashinzi a 30 km. a sud-est di Liao Yang.

## Spaventoso incendio.

Anversa, 26. Tutti i serbatoi di petrolio Hubkon sono invasi dal fuoco. I battelli ancorati nel porto lasciano le banchine e si allontanano. Soffia un vento impetuoso da est. Nessun pericolo corrono i quartieri di Anversa. I serbatoi incendiati appartengono alla ditta russa Esfe e Compagnia.

### I primi particolari.

L'incendio si è manifestato in seguito alla esplosione di un apparecchio per serbatoio di gas in una cucina portatile. Si calcola che il petrolio ardente non sia meno di ottanta milioni di litri. I danni ammontano a circa 22 milioni di franchi.

## Il trattato con l'Austria.

Per l'Alpe e per i pescatori veneti. Notizie da Valtromba confermano essere ormai superate tutte le difficoltà che incontrava il negoziato commerciale, sicché il nuovo trattato potrà essere firmato a Roma il giorno 10 del prossimo settembre. Speciali disposizioni disciplinano l'alpeggio del bestiame, che è stato fino a qui oggetto di contestazioni e controversie fra i due Stati. Le norme concordate — a quanto si assicura — corrispondono ai desideri dei nostri allevatori e saranno particolarmente accette nel Veneto che, tra le regioni alpine, era ed è una delle più direttamente interessate nella questione.

Per il vino si concede un dazio di favore il quale supera, tuttavia, sensibilmente, il dazio attuale — ad una determinata quantità (200 mila ettolitri).

Anche la questione della pesca sarebbe stata regolata in tutti i suoi minuti particolari ed in modo soddisfacente agli interessi italiani. Queste, almeno, le informazioni che oggi si hanno.

Il barone Marchesi di Parma, l'ing. Maggi di Bologna ed il sig. Guastalla di Modena, in seguito alla rottura di un freno all'automobile da essi montata, andarono a battere contro una panchina sulla strada di Lina verso Montecatini e precipitarono nel sottoposto burrone. Il Maggi aveva spezzata una gamba, il Marchesi ha battuto la testa contro un sassi così da restare paralizzato e perdere la parola, il Guastalla spezzata la spina dorsale.

Lo chauffeur Lodovico Gargia — rimasto incolpevole — fu arrestato.

APPENDICE 189

## L'espiazione.

— Sì, la signorina De Rableaux o meglio, se le piace, la signora Grenadier; è a lei precisamente che io debbo la salvezza di mia figlia; ed è a lei, signor marchese, che ella deve la sua propria salvezza: a Laura... Oh, se questo terribile segreto fosse stato appreso da altri che non fosse la signora Laura, non sarebbe lei, marchese, qui, certo! Ma quella donna non può dimenticare i benefici ond'ella le fu generoso in un triste periodo della sua vita, benché quei benefici siano stati distrutti vilmente, col tradimento più ignominioso!

Tacque, come se il fango di tante nefandezze lo soffocasse.

Marcello non osò rompere quel silenzio.

— La mia Magda — ripigliò il conte, con voce più affabile — La mia Magda non è morta, no;

## DA GORIZIA.

### Una ferrovia "anche" strategica forse "soprattutto" strategica.

Crediamo utile pubblicare questa descrizione di un tratto della ferrovia transalpina, ora in costruzione ai nostri confini. E, il tratto (costruito dall'impresa Sard, Lenassi e Comp.) che, staccandosi dalla ferrovia della linea Gorizia-Aldusina, attraversa la pianura di S. Pietro. I lavori sono già molto progrediti.

Di bellissimo effetto il soprappassaggio a tre luci per la strada che conduce alla Villa Venuti e fondi circostanti; e più avanti, quasi ultimata, la travata alla e Via della Casa Rossa.

Di qui, in breve si arriva alla Galleria Castagnavizza lunga 130 m. che attraversa il colle omonimo ed il cui portale verso S. Pietro è ultimato. In questa Galleria si lavora a tutta forza e quantunque l'acqua sempre abbondante incagli non poco i lavori questi progrediscono alacremente. La calotta è completamente ultimata e molta parte dei piedritti pure; cosicché appare certo che per la fine di ottobre sarà tutto completamente finito.

Uscendo da essa, appena attraversata la correzione del Corno si apre allo sguardo il grandioso piazzale della futura stazione di Gorizia. Qui gli operai sono numerosissimi; alcuni, addetti ai wagoncini di ferro, trasportano le materie nei vicini argini; altri costruiscono la rampa militare della lunghezza di ben 425 m.; altri attendono al carico nel treno che, trascinato da una macchina a vapore della forza di 40 cavalli, trasporta la materia di scavo fino a Salcano.

Attraversata la strada provinciale, si giunge al sito dove questa verrà in seguito trasportata ed alla cui costruzione sono pure addetti molti operai; e da qui fino all'Isonez si può ben dire che i lavori sono quasi ultimati.

Oltre il fiume, si scorgono subito e continuano per quasi tutto l'8.º lotto, numerosi e colossali muri, tanto a sostegno delle trincee che dei rivelati: muri ad arco, di balifetto, muri per strade campestri. Il movimento di operai fa presagire che i lavori saranno ben presto condotti a termine.

Molto progrediti sono pure le gallerie artificiali presso Dolganjva, costruite per riparare la linea dai massi che sempre, e specie d'inverno, si distaccano dalla montagna. Colossali lavori questi, che l'impresa fa progredire a vista d'occhio.

La Galleria Babrop è pur molto avanti: la calotta è quasi finita e si lavora con alacrità ai piedritti ed alla parte artificiale verso Plava; altrettanto vale per la Galleria Prelesje, la più lunga dell'8.º lotto.

Giunti a Plava, si presenta imponente, sebbene non ancora completamente ultimata, ma già con tutti gli archi chiusi, il grandioso viadotto sul rio Zopat; poi la stazione di Plava coi suoi edifici già ultimati; più avanti al km 74 i grandiosi muri di sostegno che scendono a fondarsi quasi fino all'Isonez e poi altre opere importanti; e finalmente la stazione di Canale, quasi tutta circondata da grandi muri di sostegno. Gli edifici di questa stazione sono a buon punto e fra essi si fa in special modo rimarcare il fabbricato passeggeri, elegante, in pietra viva, accuratamente eseguito ed ormai giunto al piano del tetto.

che la ragione era dalla sua parte, che lo dovevo cedere... d'improvviso mi trovai Postacolo a me dinanzi, e lo atterrai, inconsciamente quasi, quasi per istintiva difesa... Ma sono passati dieciotto anni: e l'espiazione del mio delitto non è compiuta ancora! Ed è lei, marchesa, che la rese più terribile, nel momento forse in cui stava per cessare! Lei che fece buttare nello stagno profondo colei, dalla quale speravo il perdono, nel momento forse in cui il perdono mi sarebbe stato concesso! E mia figlia?!

Spalancò una porta e chiamò Magda: Comparve la fanciulla tutta vestita di nero, pallidissima, tremante. Ella si avvicinò lentamente al padre e si appoggiò al suo braccio. Pareva uno spettro.

— Ecco la vostra opera! — sciamò con amarezza profonda il conte Albertis. — Così avete ridotto la mia povera figlia! sua madre è morta, ella lo sa: glielo dissi io; e sarà per noi un lutto eterno. Questo avete fatto voi, con esseranda perfidia! Oh la vendetta! Quando venni qui, non altro proposito mi sorreggeva: e una sola vendetta mi sarebbe parsa confacente

Dopo la stazione di Canale percorrendo la strada erompe su cui s'erge il grandioso muro su cui correrà la ferrovia; più in là ci si para dinanzi l'imbecco della Galleria Majda, già da tempo traforata e colla calotta già murata per quasi tutta la lunghezza e col portale in costruzione! più avanti ancora, già del tutto ultimata, la importante opera sul rio Mejda, finalmente si arriva là dove veramente si può dire che «ferret opus» in tutta l'estensione del termine, là dove nel grandioso cantiere centinaia e centinaia di operai attendono alla costruzione di quell'opera colossale che sarà il ponte sull'Isonez: ponte che sarà costruito da tre archi della luce di m. 40 ed una di m. 30, oltre a parecchie altre secondarie, con due pile fondate nel letto del fiume.

Di quest'opera, oltre alle spalle e pile minori ormai ultimato, si erge di già maestose le due pile esterne al fiume, portate ormai all'altezza da cui partiranno i grandi archi e, delle due pile che dovranno sorgere nel letto del fiume, una è già fondata e portata ormai fuori acqua. — Per riuscire nella bisogna e per vincere la forza del fiume, è stata costruita una robusta paratia di legname, nell'interno della quale si è potuto spingere lo scavo a ben tre metri sotto la superficie del fiume, prosciugando l'acqua che vi si infiltrava coll'azione di due potenti pompe centrifughe e di altre pompe elettriche messe in moto le une e le altre da due locomobili a vapore, che mettevano a disposizione del lavoro ben trenta cavalli di forza. Il lavoro proseguì ininterrottamente di giorno e di notte, mercé un impianto di illuminazione ad acetilene.

Ora tutti gli sforzi si stanno concentrando nella fondazione della seconda pila; già sono state piazzate e macchine e pompe e pare che aspettino ansiose di mettere in azione la loro potenza; da ogni parte arrivano monti di ghiaia: in breve si trasformeranno in «betton»; dalle varie cave attaccate in vari punti della vallata giungono o per strade ordinarie o con vere e speciali ferrovie di servizio, grandi quantità di pietrame e tutto fa prevedere che in breve anche le due pile nel fiume, sfidando la potenza, si innalzeranno ad accogliere i grandiosi archi che dovranno unire le due sponde.

## Da Grado

— I bagni. Anche per quest'anno la stagione volge al suo termine, sebbene un po' troppo repentinamente.

I molti bagnanti, impauriti dal sopraggiungere inatteso delle piogge torrenziali, del brusco cambiamento di temperatura e del mare che sembra non voglia più rabbionirsi, scappano giornalmente. Si ebbe però una stagione fortunatissima.

L'incasso allo stabilimento balneare ammonta ad oltre cinquantamila corone — quindi, «quasi il doppio dell'anno decorso! L'ultima lista di cura informa che si ebbero 5600 forestieri.

— La pesca. La pesca delle sardelle cominciò sotto lieti auspici. La settimana scorsa, in una sola pescata, ne furono prese oltre duecento e diecimila! Peccato che il sopraggiungere del cattivo tempo abbia posto fine a tanto belle speranze dei pescatori.

alla enormità del delitto...

— La morte! — ghignò interrompendo la marchesa: ed aveva sulle labbra un sorriso provocatore, Oramai, comprendeva essere inutile dissimulare; da allora, il suo cinismo non ebbe più freno. Rispondeva sorridendo, scherzando. Ma il conte aveva fermato il suo piano, e non si lasciò esacerbare da quel ributante contegno.

— Ho tra le mani — riprese — una lettera del barone Flavio de Blaigny, il quale confessa di aver da loro ricevuto l'incarico di uccidermi. Grazie a Dio, eccomi qui sano e salvo. Purtroppo, noi ci troviamo legati da vincoli di famiglia; non posso quindi, senza che l'onta non ricada anche sul mio nome, denunciarli alla giustizia. Ma sono ben deciso a farlo, qualora i patti che sto per imporre non fossero mantenuti. E non lo faccio, marchesa, per un'altra ragione, la quale forse ella pure comprenderà: ed è per riguardo alla figliuola sua, a quella innocente, sul capo della quale ricadrebbe con ingiustizia inevitabile, il disonore dei parenti. Povera Nene! ha imparato ad amarla quasi fosse mia figlia, e tra

## L'anniversario

E' domani l'anno. Sul prato verde, che si stende a perdita d'occhio, tutto uniforme, tutto uguale, giacevano allineati i morti, che tendevano giallicce d'accampamento; riparavano dal sole, nascondendo le straziate membra agli sguardi nostri dolenti; giacevano; i feriti imploranti un soccorso, gemendo, nella angoscia, il nome della madre, e s'accatastavano, il pressò, fucili, daghe, zaini, borracce... tutto spazzato, tutto contorto, come dopo una furiosissima mischia.

In quella desolazione, s'aggrava tutto un popolo lacrimoso, accorso a frotte, al primo suono della campana a stormo, echeggiante improvvisa nell'alto silenzio della notte sopra il tranquillo paese di Beano. E le povere, semplici donne benedisse s'inginocchiavano prime, nella notte, presso i feriti: madri, sorelle, forse spose, di altri soldati lontani; carità ed amore, religione e pietà, s'univano a lenire gli ultimi momenti di quegli sventurati.

Su qual campo, oggi, tutto silenzio: l'aria profumata passa e ripassa, bisbigliando, intorno ad una croce nera, e intorno a quella croce nera di legno, che stende tristemente le sue braccia, è cresciuta una popolazione nuova d'erba e di fiori.

E passa e ripassa, pure veloce, il treno, lasciando dietro a sé il rombo delle sue ruote, il fischio della sua locomotiva, mentre al passeggero, che ricorda, affacciato al finestrino, appare improvvisa e si dilagna l'ombra di quella croce nera, sul verde di quel piano uniforme.

Non molto lungi, domani, il paese divenuto memorabile nella storia, il piccolo paesello di Beano, si sveglierà al suono malinconico della campana che lo chiamerà ad un ufficio funebre. Ancora una volta, forse, come noi la vedemmo, quella buona gente accorrerà a frotte alla bianca chiesetta, portando, poi, alla croce un serto di fiori, intrecciato da mani di donna, colti negli orti o ai davanzali delle finestre.

Da quante parti d'Italia, in questo giorno, il pensiero non torna a Beano! Tutta l'Italia quel disastro commosso: e le famiglie trepidanti per i figlioli nell'esercito, e i parenti e gli amici tutti ripenseranno alla triste sventura che stendeva un funebre velo sopra una terra in festa. E i tanti giovani che l'esercito ha congedato, impotenti per la vita, ricorderanno con terrore la orribile notte in cui furono svegliati d'un tratto, bruscamente, e si trovarono con le membra fraccassate, strette come in una morsa fra i rottami delle sconquassate vetture.

E l'ultima ripensa commossa... dopo un delirio di feste patriottiche e care, la strage dei soldati che aveva poco prima applauditi; dopo uno sventolato gajo di tricolori, al bel sole d'agosto, la tristezza delle bandiere a gramaglie; non ancora dilagata l'eco d'anni festosi, di euforia entusiastica, le note dolenti d'una musica che accompagnava al cimiforo ben quattordici vittime; e la lunga teoria di vessilli abbrunati, venuti da tante parti della Provincia, che salutavano inchinandosi ai feretri, quando entravano nel recinto sacro — ultimo e mesto saluto in nome della Patria, ai suoi figli...

Udine rivede i militi sconosciuti, fratelli nostri d'entusiasmo e di fede e fratelli perché della nostra gente; e rivide, compito serenamente il proprio dovere, ripartir contenti...

Magda e lei si amavano come sorelle.

Magda assentiva col capo, immobile dietro la sedia del padre, in atteggiamento di dolore e di terrore. Si trovava dinanzi a colei che aveva con freddo calcolo macchinato, e tentato di avvelenarla!

— Sentiamo, dunque, come salverà mia figlia! — poi ch'egli taceva sorse a dire, sempre con fare spavaldo e provocante, la marchesa. Il conte Albertis fece cenno a Magda di tornare nell'altra stanza. Ella si ritirò, silenziosa com'era venuta, lenta, spettrale... il conte Albertis la seguiva con uno sguardo intensamente affettuoso.

Quando ella fu scomparsa, trasse di tasca un foglio, sul quale erano tracciate poche linee; poi cominciò: — Devono prima di tutto abbandonare la Francia...

— Perché?

— Perché una parola che sfuggisse a qualcuno, per un sospetto che sorgesse nell'autorità, sarebbero tosto arrestati... In secondo luogo la loro fortuna è pressoché interamente inghiottita dai debiti. Ma se non sono informato minutamente, impossibile che la cosa resti nascosta,

per ritornar poche ore dopo costati, affranti, mutilati, sfiniti; li vedemmo per le vie, fasciati, zoppi, silenziosi; poi, storditi ancora dal l'immane sciagura, seguir commossi le protunge che portavano i corpi sanguinanti dei poveri commilitoni, alla dimora estrema, fra il dolore e il pianto di tutto un popolo.

Nessuno può dimenticare: alla tristissima memoria s'associa quella d'un atto nobile, umano, compiuto dai giovani nostri sovrani: il loro ritorno tra noi, per confortare i feriti...

Venivano essi da un convegno di festa, nella terra del dolore; lasciavano un popolo plaudente, per unirsi ad un popolo che li aveva già applauditi freneticamente, e che ora, muto, costernato, piangeva sopra una sventura della Patria... Senza pompa questo popolo li attendeva, ma immenso e compatto; ed essi venivano, senza scorta, innanzi a tutti! Non un evviva, non un grido; un mormorio sommesso di benedizioni, d'ammirazione... e lo sguardo del serio e afflito, e lo sguardo velato della regina buona e gentile s'incontravano coi mille sguardi velati di pianto, del popolo...

La regina confondeva il suo pianto colle donne d'Italia; la mite Elena, china sul letto dei feriti e dei morienti, pensava alle madri lontane che ancora forse non sapevano; in nome di quelle madri ella parlava agli afflitti che gemevano, in nome di quelle madri passava sulle loro fronti la soave carezza della sua mano regale. Mai forse come in quel momento nel dolore d'Italia ella si è sentita più donna italiana...

A quelle tombe così bruscamente dischiusa, a quelle tombe che spose e madri lontane pensano lagrimando — in questo primo anniversario — vada il nostro pensiero commosso e dolente.

## In Italia e fuori.

— I vetturini romani, dopo un comizio, deliberarono di proclamare lo sciopero parziale.

— Carlo Zucconi di 46 anni, veronese, spinto dalla miseria, tentò di impiccarsi ad una cancellata dello storico palazzo Madama a Torino. Fu scoperto e tolto prontamente dalla fune.

— Un grave incendio scoppiò nella filanda Solcati a Sartinara, Lomellina. Una filandiera per sfuggire alle fiamme, saltò da una finestra alta 4 metri e mezzo Mori. Sette sue compagne restarono ferite.

— Il cavallo di un tenente dei lancieri del 10.º reggimento di passaggio a Piacenza, spezzata la corda con la quale era stato legato ad una colonna del foro boario, si mise a correre su e giù pel foro stesso, calpestando i soldati che dormivano sdraiati a terra. Parecchi militi furono feriti; uno ebbe il basso ventre schiacciato, in modo che il sangue gli usciva dalla bocca.

— Carlo Capanni d'anni 67, colono, da Figline, nel maggio 1903 trucidava a colpi d'accetta, per rubare, i vecchi coniugi Lorenzo Giomeroni e Cherubina Rossinelli e la loro nipotina Angiola Pintoni. Fu condannato all'ergastolo; e chiuso a Santo Stefano.

Egli s'impiccò nella cella di segregazione.

— Perdura a Marsiglia lo sciopero; anzi minaccia di estendersi a tutti i porti francesi.

— A Venezia, ha prostituita Teresa Minozzi ventiquattrenne, da Padova, uccisa Maria Crisman fu Matteod'anni 71 proprietaria della casa dov'ella esercitava il suo turpe mestiere.

a lungo... Ella, marchesa, mi diceva un giorno che troppo gran dolore sarebbe stato per lei cadere in basso. Ebbene: creda, a Parigi non è possibile risollevarsi, né io mi impegnerò di farlo; cercherò invece di aiutarli, di procurar loro un mezzo per riconquistare il patrimonio dilapidato...

— Un'Artois! pensare, un'Artois, a riconquistarsi il patrimonio! — interrompe la marchesa.

— Imiti la sua vittima, cambi nome.

— E Nene! — domandò ironicamente Marcello.

— Voglio ch'ella creda morti i suoi genitori: la preferisco orfana al sperla disonorata dalla profezione di tanteginfamia. Ella non ne saprà mai nulla, sarà un'altra mia figliola, la sorella di Magda; ed a lei come a mia figlia, sarà un giorno assegnata egual porzione dei miei beni...

— Quanta generosità! — interrompe di nuovo la marchesa, con sorriso beffardo.

(Continua)

## Via, non facciamoci ridere!

(Collaborazione alla Patria)

Ci troveremo forse, per certi riguardi, ancora al '48 con lo spirito fantastico: novella era creduta?.. fino all'altro giorno, fino oggi, vedemmo, o vediamo una spia in ogni bipede implume il quale abbia il torto di essere forestiero a biondo, peggio se alto e un po' tirato di spalle, peggio che peggio se porta sugli occhi cilestri un paio di occhiali da miope ed ha la labbra alquanto protubaranti, e infine orribilmente peggio se l'accento suo tradisce il teutonismo ed fra le non piccole ma osute mani porta l'insuperabile amico Bedascher oppure la utilissima carta topografica: non è più, allora, una spia, ma... uno spione addirittura!

Così furono arrestati qua due pittori, là due professori, altrove due semplici «touristi» vulgo e girovaghi per diletto; e se ne arrestarono in Friuli, nel Bellunese, nel Veronese; e molti altri furono sospettati meritevoli di arresto e si depolò quasi di non averlo fatto, a Venezia, a Ravenna, e nel Bresciano a nel Comasco. E si videro navi austriache misteriose a lumi spenti avvicinarsi misteriosamente ai nostri porti, palloni misteriosi navigare sopra le nostre teste... Tutto un armamentario di fantasticherie, l'una più graziosa dell'altra, che fanno temere esser noi afflitti dalla mania del sospetto — il primo passo alla mania di persecuzione.

Onde avvennero, per limitarci al Friuli, i tipici arresti di Ampezzo: que' due tedeschi che se ne venivano fotografando i nostri monti — dove non c'è ombra di fortilizio ed i quali perciò si possono percorrere e fotografare a proprio talento; misuravano le distanze, consultavano le carte, salvavano i pizzi, osservavano tutto... Spioni, spioni senz'altro!... Come se le distanze e il tempo a percorrerle non fossero consacrati nelle guide diffuse a migliaia di copie e da molti anni le montagne nostre non fossero calcate più da forestieri che da paesani!... E quei due più temibili e terribili ciclisti che a Latisana fotografavano il ponte?.. Un errore!... Se non può vendere la riproduzione fotografica sulle cartoline illustrate... ma fotografare da soli?.. Ohibà!... e lo compresero gli stessi... dell'ingenti, poiché non appena si accorsero di essere osservati infurorarono il loro cavallo d'acciaio e via verso il confine, inseguiti e preceduti dal telegrafo!... Ah viaggiatori di commercio, viaggiano per vendere le merci e non per fotografare! Volevate darcela ad intendere!

Poi vennero gli sconfinamenti... Un ufficiale austriaco, due ufficiali austriaci... quattro soldati, un battaglione intero che sconfinano. Ma è una invasione! Le oche del Campidoglio sono forse morte, che non danno l'allarme?.. Ah no, per la Dea fortuna! ecco da ogni parte pullulare corrispondenti e gridare gridare... La Patria è salva!

L'ultima frottoia griziosa ammannita da questi signori, è quella che si legge vagliati con tanto furore di particolari: la discesa degli Stati di Plecken di ufficiali e soldati austriaci... affamati! Due giorni, capite, due giorni interi si lasciarono quei poveri soldati senza pane e senza vino e senza carne: due giorni interi!... Maggiosa la foto! Stato; immagino austriaco? ma se accadesse una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

una guerra? potrebbe forse ancora

L'esercito affamato discenderà a Timau per disfogarsi, troverebbe forse ancora i doganieri piotiosi che lo rificiliano?... O che commenta, che commenta in tutta la Carnia...

«Eh vi, non facciamoci ridere, col credere a tutto le paranzane... Questa qui mi ricorda il fulmine famoso che colpì Meneliche nella lingua, proprio nella lingua, sotto la tenda, quando avanzava contro l'improvvisante Barattieri: fulmine... linguaciuo vostro!... Molto giudiziosamente il vostro informatore osservava che in tempo assai minore ufficiali e soldati potevano recarsi a Mada, in territorio proprio; ma egli doveva anche aggiungere che l'alta conca di Plecken non è deserta, che ci sono malghe e stalle — e quindi latte e formaggio in abbondanza; che in caso disperato vi si poteva uccidere, per le carni, qualche buccia, proprio nei giorni passati, vidi uccidere qualche bel maiale... Altro che affamati!...

Che taluni ufficiali siano scesi a Timau, non nego — ma non già per disfamarsi; che talune, anzi molte donne, di Timan, di Paluzza, magari di Treppo sono salite fin lassù, a vendere pane od altro, anche ammetto — ma per utile proprio, ci saranno andati uomini e donne, rivenditori di ciambelle e di pane e di acquavite, e quanto altro è vendibile, come sarebbero andati ad una sagra; come ci vanno dovunque ci sieno agglomeramenti di persone.

Siamo dunque più seri, corrispondenti e «giornalisti» veri; e sappiamo questi ultimi rinunciare magari ad «una notizia» piuttosto che darne una che faccia ridere e ci faccia deridere!

Per le grandi manovre

Il generale Gobbo in Cadore e in Carnia. PIEVE DI CADORE, 26. — Ieri è arrivato qui a Pieve in automobile il tenente generale Gobbo comandante il 5.º Corpo d'armata con sede a Verona. È accompagnato dal colonnello di stato maggiore cav. Ciliana e da un tenente di cavalleria suo ufficiale d'ordinanza.

Stamane il generale si è recato a visitare le alture circostanti a Pieve sopra Pozzale dove ebbero luogo in questi giorni le esercitazioni dell'artiglieria da montagna. Oggi probabilmente visiterà anche i nostri forti e domattina proseguirà per Tolmezzo ove assumerà l'alta direzione delle prossime manovre.

Movimenti di truppe. Ieri proveniente da Borca è arrivata la quindicesima batteria d'artiglieria da montagna. Ha proseguito subito per Demogge ove soggiognerà tutt'oggi e domattina per il passo della Mauria si recherà in Carnia.

Stamane sono arrivate due batterie d'artiglieria da campagna appartenenti al 20.º reggimento di stanza a Treviso. Sono al comando del maggiore cav. Bondi. Le batterie sono munite di grossi cannoni di calibro 9 posti su affusti tirati da sei cavalli. Oggi si formeranno qui accasermate al baraccone vicino al tiro a segno. Domani proseguiranno per la Carnia.

È arrivato oggi il 67.º fanteria di stanza a Treviso. Andrà ad accamparsi nei piani di Catalzo. Domattina arriverà da Belluno il 68.º fanteria, e domenica proveniente da Milano arriverà il 5.º reggimento alpini. Si accamperanno tutti nei piani di Tai.

Tutte le truppe nei giorni 29 e 30 corr. proseguiranno per il Friuli parte passando per S. Stefano e Sappada e parte per il passo della Mauria.

SCHIO, 23. Domani arriveranno dal Pian della Fugazze e S. Antonio, il 1.º e 2.º reggimento fanteria (brigata Re) Proseguiranno per la stazione per la Carnia, domani stesso partendo rispettivamente alle ore 19.40 ed alle 20.7. Posdomani giungerà il 10.º bersaglieri e partirà alle ore 20.7.

VERONA, 26. Stamane con un treno speciale trainato da una locomotiva nuovo modello, furono di passaggio i battaglioni alpini Dolo, Vestene, Tirano e Morbegno, i quali proseguiranno per Tolmezzo ove prenderanno parte alle manovre del gruppo alpino.

Da FORNI DI SOPRA. 26. — Oggi giunse qui da Demogge la 15.ª Batteria di montagna di stanza a Conegliano. È composta di 167 uomini 56 muli, 4 cavalli, e 6 pezzi. Domani partirà alla volta di Ampezzo e di là proseguirà per Verzegnis.

Domenica 28, nelle prime ore del mattino, giungerà il reggimento 67.º di fanteria, di stanza a Treviso, composto di 48 ufficiali, 840 uomini di truppa e 38 quadrupedi, ed una brigata di Artiglieria di campagna proveniente da Padova, composta di 97 uomini, 84 cavalli e 40 carri.

Da PALUZZA. Servizio postale e telegrafico. — Canoneate austriache. — Per le prossime manovre fervono i preparativi: l'ufficio postale saranno addetti, come telegrafisti, due soldati del genio. Per il servizio alla posta poi, il titolare, cav. Brunetti, ha disposto perchè nulla abbia a mancare e tutto proceda in perfetta regola. Anche a Timau c'è grande vita: tutti si muovono, tutti aspettano... e da Timau si odono, per riverbero, i rombi dei cannoni austriaci!.

DA TOLMEZZO. 26. — Ispetioni. Il signor Tenente Pisenzi, questa mattina partì per il viaggio con un plotone di soldati alpini (30 uomini), per studi topografici, in vista delle manovre che dovranno colà eseguirsi.

Arrivo d'artiglieri e bersaglieri. Questa sera arriveranno riparti di truppa d'artiglieria di campagna. Domani, 27, da Treviso si distaccheranno due compagnie bersaglieri e due batterie d'artiglieria di campagna, per giungere a Tolmezzo probabilmente il 29.

Carabinieri. — Oggi giunsero due drappelli di carabinieri in supplemento a questa stazione, e fra tre giorni giungeranno da Udine altri 30 carabinieri a Cavallo formanti il riparto del servizio di scorta al General Gobbo e pel servizio di campo. Il generale, Fabbro prenderà alloggio nel Palazzo del cav. De Giudici, gentilmente offerto.

Musica militare. — Le tre bande militari di fanteria e quella del Reggimento Cavalligieri Montebello faranno servizio giornaliero in Tolmezzo al quartier Generale in Piazza 20 settembre.

DA UDINE. Arrivo di Generale. Giunse ieri, da Venezia, il tenente generale Ruggeri ispettore capo dell'artiglieria. Alloggia all'albergo d'Italia. Si recherà alle manovre in Carnia.

Partenza di cavalleria. Domani sera, verso la mezzanotte, parte la cavalleria qui di stanza, diretta in Carnia.

DAL FRIULI ORIENTALE. Sospensione di manovre. Un ordine dell'imperatore sospende le grandi manovre che dovevano svolgersi sul confine — a Sagrado, Gradisca, Medea, ecc. I Comuni avevano già votate le somme necessarie per alloggiare i militari: 3000 corone Monfalcone, 10000 Gorizia ecc. Il telegramma che annunciava la sospensione, giunse ai rispettivi Comuni ieri, venerdì.

DA GRADO. Alla ricerca del Ministro Nasi. Ieri giungeva un Commissario della Questura italiana, alla ricerca del Ministro Nasi che, a quanto pare, si crede aggirarsi in questi dintorni. Il Nasi fu a Gorizia e si sospetta che da quella città giungesse in Grado. Però, ogni ricerca riuscì infruttuosa.

Da Gorizia. Nomina e cena d'addio ad un nostro concittadino. A suo tempo avete annunziato che il signor Dionisio Colle, direttore di questa Banca popolare, abbandonava la nostra città per domiciliarsi nella vostra e creare una succursale d'un importante istituto di credito lombardo, cioè della Banca commerciale italiana. Al posto vacante fu dal consiglio d'amministrazione nominato il fratello, signor Isidoro Colle, posto che andrà ad occupare la p. v. settimana, ciò che venne pure notiziato dalla Banca con circolare.

In ricognizione alle benemerenze e simpatie acquistatesi dal signor Dionisio Colle a questa banca popolare, consiglio d'amministrazione, comitato di sconto, e consiglio di sorveglianza gli offrirà dor' ora una cena d'addio, durante la quale i membri della suddetta banca gli consegneranno una medaglia d'oro con la dedica seguente.

A — Dionisio Colle — Primo direttore — della — Banca popolare — Goriziana — 1901-1904 — I consigli — d'amministrazione — di sconto — di sorveglianza.

Note agricole. Alla ricerca della fillossera. — Nel periodo dall'8 al 20 agosto, si eseguirono le seguenti esplorazioni:

Table with 5 columns: Comuni, Superf. espl., Viti cont., Viti infet., Espl. infet.

Povoletto 662,50 241343 16975 — Faezis 363,90 577010 16139 — Pozzuolo 1,23 1139 1139 — S. Pietro Nat. 140, — 62000 2250 — Montebelluno 148,30 135699 4783 54 — Nimis 195,75 441416 13728 — Torreano 95, — 26070 2607 — Remanzacco 95, — 21400 1740 — Pocenìa 4,30 2890 648

L'esplorazione attorno al centro vecchio di Pocenìa ha dato risultato negativo. L'infezione di Pozzuolo è costituita da piccoli centri posti in prossimità di quelli scoperti e distrutti negli anni scorsi.

Cattedra ambulante. — Nella scorsa settimana si sono compiuti sopra i luoghi alle seguenti malghe: Clauva, Arvenici, Chianadè, Crostis,

Mesazzo, Pezzè, Ferrera, Tamer, Carnello, Brigolina grande, Rencada, Ladino, e nei comuni di Latisana, Chions Reana, Mortegliano, Altimis e S. Pietro.

Martedì scorso ebbe luogo una conferenza a Barcois. (Vedi la Patria di ieri).

Da oggi è incominciata la ispezione casaria nel distretto di San Pietro al Natissone.

Domani avrà luogo una conferenza agraria a Pasian di Ronzone.

Per il concorso di stalle, furono chiamati a far parte della giuria i signori cav. uff. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, il perito Aldo Morgante consigliere comunale di Tarcento e il sig. Boschetti, allevatore e proprietario della stazione di tori di Collalto.

Premiato Stabilimento Bacologico M. MOZZI. Vittorio (Veneto) Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova Specialità nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibranzione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903 Chiedere campioni, programmi e certificati Collegio Convitto Arcivescovile. Alle Scuole Elementari interne di questo Istituto possono essere iscritti anche fanciulli esterni. È istituita poi presso lo stesso Collegio una mezza pensione a comodo di quelle famiglie che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri figliuoli. Vi si accettano studenti delle scuole elementari e delle secondarie, classiche e tecniche, i quali vengono convenientemente assistiti nell'esatto disimpegno dei propri lavori scolastici nello stesso tempo che se ne cura la cristiana e civile educazione.

Ferro-China-Bisleri. L'uso di questo liquore è diventato per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGHIDIO D'ADDA scrive avere ottenuto il più bene e coi effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventri-colo.

Acqua di Necora Umbra (Sergente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. — MILANO

Terreni da vendere strada di circoscrizione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Nel castello di Tricesimo affittasi appartamento ammobigliato dal 15 settembre a tutto ottobre. Per schiarimenti rivolgersi ai proprietari.

CRONACA PROVINCIALE AVIANO. Cose del Comune. 26 agosto. (Se) — Nel nostro Municipio fervono i lavori per il deliberato ampliamento della Sala del Consiglio. L'aula, fin ora augusta e disadorna, sarà fra breve una delle più belle della Provincia. L'ampliamento sarà fatto demolendo la parete che separa attualmente la sala dal Consiglieri dall'archivio di deposito, e trasportando questo nella stanza della casa comunale già affittata all'ex Segretario sig. Giovanni Tomasi.

Vi potuto vedere i nuovi mobili espressamente costruiti dalla Ditta Vando di Sacile. Sono veramente belli ed artistici — e quando la nuova sala sarà terminata anche colle ricche decorazioni di cui si parla, risulteranno e saranno apprezzati come si meritano.

Vi parlerò fra breve del rioridino dell'archivio che sarà quanto prima iniziato.

TOLMEZZO. Teatro estivo. Da oggi, 27, all'11 settembre p. v. avremo a Tolmezzo un corso di dodici rappresentazioni al Teatro De Marchi, da parte della compagnia d'opere comiche e operette diretta dal signor Cesare Matucci.

— furti con scasso. Un audace furto fu commesso mediante scasso nel magazzino della impresa Londero e Taddio ai Rivoli Bianchi.

Domenica sera dalle 10 alle 11, il ladro penetrava per una finestra nel suddetto magazzino, e rompendo la serratura del banco ne apriva il cassetto, rubandovi lire 5 in denaro, un salame del peso di due chilogrammi, un pezzo di formaggio del peso di mezzo chilogrammo, 12 pani, 38 zigari toscani, vino ed acquavite in quantità non ancora precisata.

Si venne poi a sapere che nella notte stessa, verso le ore 12, il ladro entrava nel caffè Manzoni in Tolmezzo, ed ivi estratto il salame invitava il cameriere Giacomo Cassola a mangiar due fette in buona compagnia.

Il ladro sarebbe certo Lodolo Antonio, quarantacinquenne, da Udine, bracciantone addetto ai lavori dei «rivoli bianchi» pregiudicato per furti e sorvegliato speciale.

Nel giorno susseguente al furto non si è presentato al lavoro ed un vetturale ebbe martedì ad incontrarlo sul ponte del Dagaio fra Emonzo e Villasantina.

La impresa Taddio e Londero lo ha denunciato all'autorità. Il ladro non si è occupato di aprire un libretto che stava vicino alle 5 lire, libretto in cui avrebbe trovato buona preda.

TARCENTO. Prima Mostra di animali bovini. 26. — Ieri ha avuto luogo presso la sede del Circolo Agricolo di Tarcento (palazzo municipale di Tarcento) un'importante riunione del Comitato esecutivo della prossima mostra bovina di Tarcento.

Presiedeva il presidente del Circolo Agricolo dott. Biasutti. Erano presenti i signori: Adami Isais socio del Circolo agricolo, Armellini Giusto, consigliere comunale, Armellini Luigi fu Girolamo revisore dei conti del Circolo, Boldi Giuseppe, assessore comunale, Jop Giovanni vice-presidente del Circolo, Morgante Aldo consigliere comunale, per Tarcento; Antoniutti Gio. Batta assessore comunale, Comelli-Moro Giovanni assessore, per Nimis; Treppo-Tisin Pietro consigliere comunale, per Ciseris; Morluzzi Ottavio ufficiale sanitario, per Magnano; Tea Giacomo assessore comunale, Vidoni Gio. Batta fu Giuseppe socio del Circolo, per Treppo Grande; Morgante Giacomo assessore comunale, per Segnacco.

Fungeva da segretario il signor Grillo Eugenio segretario del Circolo agricolo.

Avavano giustificata la loro assenza i signori: Zaccomer Sindaco di Ciseris, Lovo Sindaco di Lu-severa, Comelli Paolo assessore di Nimis, Michelissa Pietro di Platischis, membri del Comitato.

Assistevano anche il direttore della mostra cav. uff. Dr. Romano veterinario provinciale e l'ispettore della mostra dott. Gino Tami, veterinario consorziale di Tarcento.

Fu deliberato di tenere la mostra bovina il giorno di sabato 17 settembre con invito agli espositori a voler trovarsi con i loro animali per le otto ant. a Tarcento.

La mostra, come avviene dovunque non solo in Italia, ma anche in Svizzera avrà luogo con qualunque tempo. In tal caso il comitato esecutivo provvederà il ricovero degli animali.

Potranno prendere parte al Concorso gli allevatori degli otto Comuni del Mandamento di Tarcento situati nella sfera d'azione del Circolo Agricolo di Tarcento e precisamente di Tarcento, Nimis, Segnacco, Treppo Grande, Magnano, Ciseris.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Ospedale di S. M. del Battuti. — Grazie detail. (Carlo). Domani, domenica, alle otto, sarà distribuito l'importo delle singole grazie detaili istituite dai fratelli Rinaldi. Ecco i nomi delle beneficiate:

- 1. Brasi Aida d'ignoti; 2. Sanvittorio Maria di Giacomo, vedova Cimarroni; 3. Graziella Regina fu Domenico e Teresa Daxinger; 4. Brun Teresa fu Giuseppe e Grazia Battello; 5. Pia Lucia fu Nob e Polessello Maria; 6. Norcia Luigia fu Luigi e Reparata Noventa; 7. Bortolan Teresa fu Giuseppe e Malacarne Maria; 8. Bonavento Caterina fu G. Batta e fu Maria Dean; 9. Pagalz Maria fu Valentino e fu Teresa Fantin; 10. Polessello Maria fu Araldo vedova Pin Nob; 11. Balotto Stella fu G. Batta e Traucelli Paola; 12. Norcia Maria fu Luigi vedova De Lorenzi Orvaldo; 13. Norcia Maria fu Giuseppe e fu Caterina Biasini; 14. Norcia Caterina fu Luigi e Reparata Noventa; 15. Gasparotto Marianna di Mariano vedova Pocecco Angelo; 16. Mucelli Maria fu Antonio e Polessello Rosa; 17. Brigolari Maria d'ignoti.

— Mostra bovina, 2 settembre 1904. Ricordiamo a tutti gli interessati che gli animali da esporre debbono essere presentati nel piazzale del Mercato di S. Vito non più tardi delle ore 6 ant. del giorno fissato per la Mostra.

Tutti gli animali debbono portare in modo visibile i rispettivi cartelli numerati, già distribuiti dalla apposita Commissione.

Gli animali che arriveranno a S. Vito la sera precedente la Mostra, saranno alloggiati e alimentati a spese del Comitato in stalle apposite, nel quartiere Favria.

NIMIS. — Cose scolastiche. Gli scrivano da Tolmezzo: Nel Giornale di Udine N. 194, un bel di si lesse, un Comunicato, in riguardo alla scuola di Torliano, invitante l'autorità Comunale a prendere i dovuti provvedimenti.

Dopo invece, con sommo scontento, sia dei genitori, come di tutti gli altri frazionisti, si legge nella Patria del Friuli (N. 200, 17, agosto) che la Maestra di Torliano, agli esami di proscioglimento tenuti nel Capoluogo, non fu in grado di presentare neppure uno, — dico uno — dei tanti fanciulli, obbligati a frequentare la scuola.

Di chi la causa? Forse, dei genitori che non si curano d'inviare i loro figli o figlie alla scuola? Non credo, poichè a Torliano sta a cuore l'istruzione della propria prole. Da qual lato dunque, dovremo noi rintracciare la causa di un sì sconcertante fatto che la scuola di Torliano attualmente dà?

Non io mi arrogherò il compito di additarlo. Lo si ricerchi da chi ne ha il dovere, e forse non sarà difficile trovarlo. Questo so, pur troppo: che noi padri, madri o figli alla scuola, sperando in un'istruzione e invece vanno a riscaldare i banchi! Se lode, va data, al corpo insegnante del Capoluogo, che dà annualmente lodevoli risultati; perchè non si dovrebbe pretendere ciò anche da Torliano? E chi ci vuole?!

Si noti, che molte volte in merito alla scuola di Torliano, furono dei capi famiglia prodotte istanze all'Autorità Comunale con preghiera che fossero trasmesse alla competente autorità scolastica; ma sfortunatamente, quelle istanze, furono passate all'archivio, e parte anche lette, di notte, in date famiglie, in capo al focolaio, commentandole, e ridendo dalla semplicità dei poveri padri!

Non sarebbe ora, che l'autorità Comunale pensasse una buona volta a rimediare a tali dolorosi inconvenienti, e anche a provvedere all'aula scolastica? E compatibile scuola e festa da ballo? Non sarebbe giusto, che anche il preposto all'interesse della Frazione di Torliano, pensasse alla scuola della Frazione da esso lui rappresentata?

Torliano confida nell'Autorità Comunale e scolastica, che vorrà prendere i dovuti provvedimenti per la scuola; e spera che non occorra più ritornare su tale increscioso argomento. Che sia vana speranza?!

Torliano Luigi fu Pietro, Cremero Giacomo.

MARANO LAGUNARE. Elezioni supplitive. 26. — (V.) — Domenica 28 hanno luogo le elezioni supplitive in questo Comune per la rinnovazione della metà dei consiglieri comunali.

Speriamo che gli elettori accorreranno alle urne in bel numero, sperando scegliere un buon elemento adatto al paese per il miglior andamento dell'azienda comunale.

Salute pubblica. La popolazione di questo Comune va notevolmente aumentando. Al censimento del 1881 gli abitanti erano in numero di 968, col censimento 1901 si raggiunsero 14553. E' cosa confortante poter dire che, mentre la popolazione aumenta, i casi di mortalità vanno da qualche anno diminuendo.

Dal 7 giugno decorso sui nostri registri di Stato Civile non risulta fino ad oggi alcun decesso; ecco dunque che a Marano si sta bene; anzi, parodiando un motto usato, si potrebbe dire che non si crepa nemmeno di salute!

Sarà forse uno dei benefici effetti portati dal nuovo Stabilimento Balneare, oppure il risultato dei miglioramenti igienici introdotti nel paese coll'abbattimento delle mura, coll'introduzione dell'acquedotto, (una delle migliori acque potabili) e colla pulizia giornaliera del paese. Certo tutte queste opere hanno concorso per la salute pubblica, allontanando specialmente da questi luoghi la malaria che molti anni addietro molestava gran parte degli abitanti. Valgano queste notizie ad incoraggiare certi timidi o male impressionati a recarsi a Marano, visitare lo Stabilimento Balneare a Lignano e vedere coi propri occhi la florida salute di questi abitanti, benchè non abbiano altro cibo che il prodotto che si ricava dalla laguna maranese. Il pesce infatti, ricco di fosforo, è alimento sano, buono e sostanzioso.

— Pesche nei Casali. Chi vuole fare una buona scorpacciata di pesce venga a Marano nei primi 6 giorni del mese venturo al cui avranno luogo le annuali pesche nei canali tanto rinomate, sia pel metodo di pesca come per le varie qualità del pesce che si va pescando; chi non ha avuto occasione di assistere a queste pesche resterà soddisfatto e ne porterà un lieto ricordo.

Si avverte in proposito che per poter assistere alle pesche è necessario di approfittare del primo treno che parte da Udine per poter essere a Marano almeno alle ore 9 1/2 ant.

SPILIMBEGO. — I danni arrecati dai militari. 27. — Da oggi sono incominciati i pagamenti delle indennità per i risarcimenti danni arrecati con le esercitazioni militari 1904 sul nostro poligono. Detti pagamenti si fanno presso il Municipio da apposita commissione. A norma di quelli che hanno interesse, ecco il modo con cui i pagamenti si eseguiscano:

Lettere B. D. F. G. il 27 agosto Lettere I. L. N. O. P. R. 28 agosto Lettera M. il 30 agosto Lettere S. T. V. Z. il 31 agosto.

— Trappa di passaggio. Ieri sera giunse tra noi una compagnia di alpini del Battaglione Feltrino al comando di un tenente. Questa mane alle sei proseguì per Anduino (Vito d'Asio) da dove per il Canal d'Arzino si recherà in Carnia per prendere parte alle grosse manovre.

— Concerto. Domani sera, la nostra banda musicale diretta dal maestro Olgina svolgerà uno scelto programma in piazza Indipendenza.

— La donna colpita dal fulmine migliora tanto che è stata dichiarata fuori pericolo.

— Teatro Sociale. E' assicurato che alla fine del settembre venturo, al nostro Teatro darà una serie di rappresentazioni la compagnia d'opere «Matucci».

— Teatro Artini. Ieri sera alla rappresentazione Il ratto delle Sabine assisteva numeroso pubblico. Gli artisti si ebbero applausi calorosi, specie il brillante Bovilacqua, un perfetto Trombone. Questa sera, recita.

PALUZZA. Qui siamo caduti in pieno autunno: la bianca fata si mostra già sulle alte cime dei nostri monti... quando se ne andrà se ne andrà. Intanto, si respira, e questa è la delizia dei fortunati seguaci di San Uberto, essendo il momento proprio per scorcziare in lungo e in largo i monti in cerca di preda!

Beati loro che possono darsi ai boschi, disgraziati noi che dobbiamo inchiodarci giornalmente al tavolo, per imbastire un articolo, o per raccogliere le notizie di cronaca più urgenti e interessanti del giornale!

CODROIPO. — L'anniversario del disastro di Beano. 27. — (B.) — E' con un senso di orrore e di pietà per le vittime che io oggi ricordo il triste primo anniversario del disastro di Beano. Notte fatale; una notte che rimarrà per noi indimenticabile è quella del 27-28 Agosto 1903.

L'annuncio dello scontro del treno merci con quello che trasportava da Udine i nostri soldati e qui pervenne poco prima della mezzanotte.

Il tenente Alfaro fu il primo soldato che arrivò a Codroipo tutto trafelato, in bicicletta, a chiedere i primi soccorsi.

Si fecero suonare le campane; balzarono dal letto, i Codroipesi si affacciarono alle finestre credendo fosse scoppiato un incendio; ma quando appresero che invece si trattava di un disastro ferroviario nel quale erano rimasti vittime il macchinista, il fuochista del treno militare e molti scelti, un gran numero di cittadini accorsero sul luogo dove i due treni si erano l'uno sull'altro accavallati.

Poche torcie a vento squarcivano qua e là le tenebre che avvolgevano quel quadro di desolazione e di pianto.

Il dott. Faleschini, colui che meritamente ebbe la croce di Cavaliere, curvo sopra i feriti passava dall'uno all'altro dopo aver loro prodigate tutte le cure che in tale frangente riuscivano possibili. Ah i lamenti strazianti di quel povero soldato orribilmente ferito, con le braccia e le gambe fraccassate, che gridava: Mamma mia, aiutami, non si cancellano dalla nostra memoria!.

Tutti gridavano, tutti facevano pietà. I morti venivano adagiati sul prato e coperti con tele.

Il macchinista ed il fuochista, curvi sopra sé stessi, sfracellati dal ventre in giù, fra il carro e la macchina, morti sulla breccia! I soccorsi si moltiplicavano.

Borghesi soldati andavano a gara nell'opera di salvataggio. L'alba, la sospirata alba venne finalmente a portare un po' di luce sopra quel campo di dolore, seguirono i raggi di un bel sole; una giornata limpida, serena, in contrasto con il tutto che era sparso sopra quel piccolo tratto di terra dove oggi una rozza croce, rievoca a chi per di là passa, il nefasto avvenimento.

CIVIDALE. — La salma della signora Tricesina. 26 agosto. — La salma della compianta signora Francesca Litcher-Faroldi, accompagnata da numerosi parenti — fu oggi trasportata a Trieste — (ove avranno luogo i funerali) — per la via ferrata Cividale Udine, Cormons.

# CRONACA CITTADINA

Quindici ore nel dominio delle tenebre.

Mercoledì alcuni soci del Circolo Speleologico partivano, chi in bicicletta chi in motocicletta e chi con modesto ronzino, alla volta di Viganti per esplorare la grotta che si apre sotto a quel paese. Sorpresi dal brutto tempo dovettero attendere, dormendo sul soffice fieno, a Torlano l'indomani; continuando il brutto tempo rinunciarono alla grotta di Viganti, in cui entra durante le forti piogge un impetuoso torrente e si racarono a quella già tante volte visitata di Villanova. Alle 11 antimeridiane vi entrarono e seguendo la solita strada che si tiene sospesa a 10 o 12 metri del sottostante ruscello arrivarono dopo 7 ore ad una piccola sala dove ritrovarono un biglietto degli ultimi esploratori, L. D'Agostini, N. Giopero, B. Morelli, che consigliavano il ritorno perchè per le moltissime diramazioni del corridoio non era improbabile di potersi smarrire. Gli esploratori però proseguirono lo stesso, avendo cura di segnare la via percorsa ad ogni diramazione, col fumo delle candele; e inoltratisi per un lungo corridoio basso e stretto nel quale non si poteva passare che strisciando sul ventre, faticando moltissimo, arrivarono ad una piccola sala; di là, innalzandosi trovarono due ampissimi corridoi, uno dei quali era chiuso dopo circa 80 metri da una frana, l'altro proseguiva sempre ampio per circa 200 m. e veniva chiuso da stalattiti.

Un esploratore riuscì a passare attraverso di queste e proseguì per un bel pezzo in avanti, riuscendo per un corridoio sottilissimo molto in alto sopra un ruscello. Non potendo gli altri passare, ritornò sui suoi passi e così tutta la compagnia, giudicando anche non troppo prudente inoltrarsi oltremodo per quel corridoio che era pieno di pezzi anche recentemente staccatisi dalla volta.

Il ritorno reso allegro da alcuni umoristici incidenti che non si possono raccontare, si effettuò per la medesima via dell'andata, e gli esploratori, alle 2 dopo mezzanotte, usavano a riveder le nubi. Il viaggio era durato 15 ore; nessuno dei soci del nostro Circolo aveva fatta una così lunga permanenza nel dominio delle tenebre.

**Gli spettacoli di domani.**  
Il clou delle feste, ideate dal Sodalizio Friulano della Stampa, avrà luogo domani con le corse ciclistiche e podistiche — di giorno — e con lo spettacolo pirotecnico — alla sera.

Durante le corse non sarà permesso l'accesso al Colle del Castello in causa del deposito che ivi si farà dei materiali pirotecnici.

In compenso, il Comitato ha di sposto che lo steccato esterno del giardino, da Porta Nuova al Tempio delle Grazie, sia abbassato in modo che il pubblico possa assistere allo spettacolo delle corse.

Durante l'accensione dei fuochi artificiali, le lampade ad arco, verranno momentaneamente sospese.

Si avvertono i signori soci della «Unione Velocipedistica Udinese» che se muniti della tessera sociale avranno libero l'accesso nell'elisse interna della pista durante le gare ciclistiche e podistiche.

**Il Corso a Cividale?**

E' stato il copista... Ce lo dice Pinturicchio con quel suo stile tutto miele: Già, è vero: da Carso si può benissimo fare Kern, Canin, Portarturo ecc. I titoli di alpinismo e di professore di geografia non mi offendono, un titolo sta sempre bene. Spero anzi di poter ricambiare le gentilezze quando sarà maturata quella relazione sulla gita di Nevea, che è tanto attesa nei circoli degli alpinisti ciabattini.

Mi rincresce che la mia giusta rettificata abbia attirato addosso alla Patria i fulmini di Pinturicchio, ma essa non ha bisogno delle mie difese. Del resto da Nishim fare Minham è errore più lieve che copiare e ingrandire uno strafalcione d'altri. Succede sempre così quando le corrispondenze da Cividale si fanno a Udine con penna e forbici. Se poi si volesse cercare nella collezione del Daily News udinese! Mi ricordo che mi fece impressione un articolo copiato dalla Gazzetta di Venezia (c'è la faute à maman!) nel giornale del 15 corrente, dove si diceva che le manovre carniche si sarebbero svolte nell'alta valle del Tagliamento e nella strada che mette all'alto Adige. Si andrebbe adunque in Trentino??

Il ridere fa buon sangue; tieni dunque sempre allegri Pinturicchio (badi il proto di mettere l'u dopo il t) e noi, non rancore ti serberemo, ma vera gratitudine.

**Mercato delle frutta.**  
Susine kg. cent. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12  
Pere kg. cent. 7, 8, 10, 20  
Fichi kg. cent. 12, 13, 15, 16, 17  
Uva kg. cent. 22, 30, 35  
Mele kg. cent. 4, 6, 7, 8, 10, 12  
Pesche kg. cent. 12, 13, 14, 15, 18, 20, 25, 30, 35, 50, 60

A proposito di "captozzamento" nei viali pubblici.

La parola al giardiniere comunale  
Egregio sig. Direttore,

Voglia favorirmi un posticino nel Suo accreditato giornale per rispondere a certi appunti mossimi ieri con l'articolo: *La strage degli innocenti.*

E' ben vero ciò che l'articolista in esso afferma essere cioè deturpato il bellissimo viale di *Hippocastani* che conduce da porta Aquileia alla Stazione, in conseguenza dell'impianto dei fili per la trasmissione dell'elettricità; però, se si cominciarono quei lavori di taglio, fu perchè lo si doveva, e, se vi fu una rovina, in principio, nel modo di eseguire il lavoro, la colpa si deve attribuire anche agli operai che erano alle dipendenze del defunto capo giardiniere Paolini, i quali preferivano passare il loro tempo altrove, lasciando così che gli addetti all'officina Malignani tagliassero da loro malamente, per la necessità del tempo che incalzava, i rami degli alberi.

Parlando poi di *Hippocastani*, so per pratica che ad essi possibilmente non si devono fare mai potature, tranne in casi eccezionali qualche taglio parziale per equilibrarli, perchè sono piante che da sole assumono una determinata forma e perchè la potatura più che ad altre piante riesce loro dannosa.

Dal giorno che mi fu affidata la direzione dei pubblici giardini, non ho mai ordinato alcun taglio alle piante del sopradetto viale; solo quest'anno ne venne fatto qualcuno per ordine superiore, ma di lievissima importanza e ciò in conseguenza d'uno spostamento dei fili elettrici; convego però che anche questi lievi tagli non giovano certo alla bellezza delle piante ed alla loro vita.

Ma questo è niente: il povero giardiniere dovrà praticare ben altri tagli, e che saranno dolorosi anche per lui, perchè si devono innalzare ancora i fili della conduttura elettrica.

Ad ogni modo il sottoscritto, sempre ossequioso agli ordini che gli verranno impartiti dai suoi Superiori, assicura che egli porrà il massimo impegno perchè questi tagli vengano eseguiti non secondo l'antico sistema ma con le norme che la sua arte insegna.

Nel riguardi dei tagli che si devono praticare fuori porta Venezia, io stesso per il primo esposi le mie lagnanze non solo all'ingegnere Capo del Comune ma anche alla Giunta; e, udite le mie proteste, fu deliberato, d'accordo con l'ingegnere Fontana, d'innalzare d'un metro la linea d'impianto, non trovando di esaudire i miei voti per le seguenti ragioni:

I. che per legge non si possono far passare i fili sui fondi privati; II. che sotto alle piante non si può fare la conduttura, perchè la legge prescrive che i fili devono essere almeno a sei metri di altezza mentre in questo caso non sarebbero che a quatt'ro;

III. che lo spostamento dei pali non si può effettuare per la ristrettezza delle strade; IV. che i pali di sostegno non si possono collocare all'altro lato della strada, lungo la linea tramviaria, perchè per legge devono distare da quella metri 1.40 e di conseguenza si andrebbe sui fondi privati.

E inoltre credo che per il 15 settembre tutto debba essere pronto per l'illuminazione, almeno nelle condutture principali; ora, come si potrebbe pensare a impianti sotterranei, che importerebbero anche una fortissima spesa maggiore?

Non ostante l'innalzamento dei pali, ho dovuto far continuare nei tagli; si può essere sicuri però che la mia sorveglianza come non è mai venuta meno, così non mancherà nell'avvenire.

I tagli poi sono fatti accuratamente da personale competente e nel luogo delle ferite verrà sovrapposto del mastice, perchè le piante abbiano a soffrire meno, essendo anche eseguito il lavoro fuori di stagione.

Esposto quanto sopra, cordialmente dichiaro all'anonimo articolista che desidererei fare la sua conoscenza perchè, senza dilungarmi sul giornale, certe spiegazioni potrebbero venire meglio date a voce, e perchè io bramo sempre avere rapporti con quelle persone che possano darmi in caso buoni consigli.

A. F. Gasparini  
27 agosto 1904.

Non dubitiamo che il signor Gasparini, giardiniere e appassionato della sua professione istruito e studioso sempre (ci diede belli ed apprezzati saggi nel Giardino Ricassoli, da lui ridotto un vero bombonico), saprà conciliare le esigenze... diremo così elettriche, con la necessità delle povere piante e anche del pubblico.

**Mercato dei grani.**  
Frumento el. L. 18.15, 18.30, 18.80.  
Segala el. L. 12.—, 13.—, 13.10  
Granoturco el. L. 12.50 (nuovo).

**Sodalizio Fr. della Stampa.**  
Villa Sottoscrizione a favore degli spettacoli d'agosto 1904:

Cotta comm. Nicola Intendenza di Finanza L. 5, Pagan Camillo L. 5, De Gloria (ditta Lira 5, Tosolini Fili (ditta) L. 5, Angelini Dr Corradino L. 3, Dr G. P. L. 2, Vatri Angelo L. 2, Pezzè Francesco L. 2, Petrozzi Enrico L. 2, Nudari Fili L. 2, Martincig (calcolato L. 2, Fornara Gregorio L. 2, Bon Antonio L. 2, Bristichelli Valentino L. 2, Busolini Rubis-Teresa L. 2

**Giovani scrittrici.**  
Abbiamo veduto pubblicato coi tipi Dal Bianco gli eleganti volumi di due giovani scrittrici, stabilite ora nella nostra città.

Carlo Gozzi e l'opera sua, *Studio Critico della professorssa signorina Erminia Borghesani*; — e della professorssa signorina *Giuseppina Motta* uno studio pedagogico su Herbert Spencer e la sua dottrina.

**Cose della Giunta.**  
La Giunta Comunale nella seduta di ieri nominò guardie daziari e i signori: Luigi Toffoli, Zaccaria Cossutti ed Enrico Quaini; stabili di forniture di orologi le ricevitorie del dazio che ne sono mancanti e nominò l'elettricista Agnoli di Tolmezzo, residente a Vienna, a far parte della nuova officina elettrica municipale.

Approvò poi la modificazione al capitolato d'appalto per la costruzione delle nuove aule per le Scuole Tecniche, così che il lavoro sarà consegnato compiuto per il 15 nov.

**Programma.**  
dei pezzi di musica che la banda del 24° Reggimento Cavalleria (Venezia) eseguirà questa sera dalle ore 10 1/2 alle 22 sotto la loggia Municipale.

1. Marcia «Onori Militari» Möller  
2. Fantasia «Il Venditore d'occhi» Zeller  
3. Valzer «La fiera di Salsgita» Filippa  
4. Canzonetta «Al caffè cono» Petrazzoli  
5. Marcia «Villotte Friulane» Gerboni

**Teatro estivo.**  
Da questa sera in poi le rappresentazioni al teatrino estivo sito allo stabilimento bagni fuori porta Venezia incominceranno alla ore 8 precise.

Questa sera si darà il dramma nuovissimo per Udine: *Il mito e lo scemo.*

**Beneficenza.**  
La spettabile famiglia Tomasoni di Buttrio nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto avv. Luigi Tomasoni elargì a questa Congregazione di Carità lire 100 da distribuirsi ai poveri di Via Grazzano e vicoli adiacenti; e lire 50 al Comitato protettore dell'infanzia e L. 50 alla Società Reduci.

Le tre benefiche istituzioni ringraziano.

**Finalmente scarcerati!**  
Un telegramma spedito ieri da Graz alle 4.15 e consegnato oggi alla famiglia, annunciava la scarcerazione del signor Luigi Delonga segretario di Pagnacco e dei fratelli Scotti di quel Comune, arrestati quindici giorni or sono a Graz per sospetto spendita di banconote false.

**«Tre polli fuori capponaia...»**  
cominciava lepidamente il telegramma.

All'amico nostro Delonga, che ha passato così... lieta avventura nella sua non più fresca età, le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo di essere condannato innocente (il povero Fornareto informi!) o quanto meno di restare a lungo nel carcere «preventivo» che non è migliore del «successivo».

**Disordini ed ubbriachezza.**

Certo Pietro Lanzi fu G. Batta, di anni 30, fotografo, residente a Spezia, domiciliato in Udine via Viola, questa mattina, in preda a delirio alcoolico, ruppe una lastra di marmo di un tavolino al Caffè della Nave, del valore di lire 17. Sopraggiunti gli agenti di P. S. allontanarono il Lanzi dall'esercizio; ma volendo egli ritornarvi, lo accompagnarono in caserma, ove fu trattenuto.

**Stabilimento Bacio gice**  
Dott. V. Costantini  
IN VITTORIO VENETO  
sola confezione

del primo incoreto e il Mulari  
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.  
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea  
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese  
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Strico).  
Il dottor conte Ferracello de Brandini gentilmente si presta a ricevere in Udine le comunicazioni.

**ULTIMA ORA**

Le stragi del colera in Persia.  
LONDRA, 27. In Persia il colera cagiona delle devastazioni spaventose. Finora soccomberono non meno di 200.000 persone. Nella sola città di Teheran, morirono 30.000 persone, cioè il 10.0.0 della popolazione. Tutti i giornali di Teheran, compreso quello ufficiale, hanno sospeso le pubblicazioni.

**Un caso di peste**

NUOVA IORC, 27. — Telegrafano da Lovoluche che un coreano, passeggero di 3.ª classe a bordo del *Copite*, è morto dopo sbarcato al lazaretto. L'autopsia ha provato che la morte era dovuta a peste.

Vittime umane nell'incendio di Anversa.

ANVERSA, 27. — Quando scoppiò l'incendio, nei serbatoi di petrolio di Hoboken lavoravano 80 operai, dei quali 6 sono scomparsi; pù tardi si trovò il cadavere d'uno di loro: si crede che anche gli altri 5 siano periti nelle fiamme. Quattro operai riportarono lesioni gravi. I pompieri ora si limitano a preservare dal pericolo d'incendio gli edifici vicini. Di 40 serbatoi sono in fiamme 38; si prevede che da un istante all'altro il fuoco si propagherà anche agli altri due. Il danno che ascende a molti milioni, è coperto da assicurazioni.

Soffia forte vento da ovest, che rende difficile lo spegnimento. L'autorità giudiziaria trovòsi sopralluogo.

I soliti «diecimila perduti» ed altri parocchi «Si dica»

PIETROBURGO, 27. Fra il numero dei cannoni sbarcati dai giapponesi ed iachen, vi sono venti cannoni d'assedio che sono stati spediti per ferrovia a Taciciao.

Le perdite subite dai giapponesi nell'attacco del forte numero uno, a Portarturo, il 22 corr., si dice che ammontano a dieci mila uomini; quelle nell'attacco del forte Ditschda a tremila.

Si dice che Dalai sia ripiena di feriti. Si dice che i giapponesi stiano assoldando un gran numero di operai a Cefu, con destinazione a Liao-ang e che trasporteranno questi operai per mare, passando per Vei-hai-wei.

La grande battaglia non era «grande»  
Se ne aspetta una

PIETROBURGO, 27. Il generale Kuropatchine telegrafa che due divisioni di fanteria giapponese con 8 batterie di artiglieria si sono avanzate il 24 corrente contro le posizioni russe di Zuacciansvan; il combattimento cominciato al mattino terminò alle cinque del pomeriggio.

Il giorno seguente dopo una serie di combattimenti consecutivi che furono caratterizzati specialmente da un duello di artiglieria, i russi ridussero al silenzio parecchie batterie giapponesi ed inflissero numerose perdite alla fanteria giapponese.

I corrispondenti russi calcolano le forze di Curochi oltre 100.000, quelle di Nezu 70.000, quelle di Cen 40.000.

Due divisioni formanti un totale di 30 mila uomini trovansi sulla sponda destra di Liao.

Stamane ricevemmo dalla Stefani il seguente:

Data e località sconosciute (via Fusan quartier principale di Curochi). Una grande battaglia è attesa di giorno in giorno nelle vicinanze di Liao-ang. La posizione dei russi è estremamente fortificata. Il secondo esercito giapponese si trova a qualche miglio dagli avamposti russi. I soldati giapponesi sono in eccellenti condizioni, malgrado le enormi fatiche sopportate nell'ultimo trimestre.

**La battaglia è impegnata.**

LIAOYANG, 27. — Si combatte lungo il fronte est da ieri mattina. 26. I giapponesi hanno cominciato a dirigere un fuoco violento di artiglieria contro le posizioni russe di Liancian.

Un attacco è cominciato nelle prime ore del mattino anche contro Amping.

Alcuni rapporti segnalano che si è iniziato un combattimento anche ad est di Antsiantan.

PIETROBURGO, 27. Il generale Kuropatchine riferiva, nel suo telegramma, soltanto la prima fase del combattimento, e pareva fosse cosa di poca importanza. Sembra invece che si tratti di un grosso fatto d'armi.

La lotta sarebbe impegnata sopra linea estassissima. Sull'esito di questa battaglia fondendosi già in questi circoli militari e nella stampa locale voci diverse, la cui conferma è impazientemente attesa.

Luigi Montico, garante responsabile.

Comperate  
**Seta Svizzera!**  
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.  
Specialità: Stoffe di seta, e velluti per abiti da Società, spesso, da ballo e da passeggio, nonché per camicette, federe, ecc.  
Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porte e dazio a domicilio.  
SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 73 (Svizzera)  
Esportazione di seta. — Fornitrici del Real Case.

**La Ditta**  
**Rizzani & Cappellari**  
**A VVISA**  
i numerosissimi, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tienegroto deposito di Mattoni, Coppi, Tavello, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi modicissimi.  
Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavello, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavello, Vasi da fiorita Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tuttogli prezzi modicissimi, la medesima non temere la concorrenza.  
N. B. In inoltrepresenta che i suoi Coppi e la tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sue fornaci di Manzano; e perciò gli garantisce il buon esito.

**1° C. Fachini**  
**Deposito macchine ed accessori**  
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin  
Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d. PICCINELLI e C. di Bergamo  
**Tubi, pezzi speciali ed accessori**  
per l'impianto di fognature e condutture d'acqua  
PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi  
**FORNITURE INDUSTRIALI** per fabbriche acido solforico.  
**MATERIALE IMPERMEABILE** inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

**Antica Ditta**  
**PASQUALE TREMONTI**  
**UDINE**  
**IMPIANTI COMPLETI**  
di **DISTILLERIE** a vapore ed a fuoco diretto  
**RIDUZIONI**  
di vecchi alambicchi  
per l'applicazione del contatore secondo i migliori e più razionali sistemi  
**Prezzi Modicissimi.**  
La Ditta PASQUALE TREMONTI fu premiata con Medaglia d'Oro per i suoi apparecchi di distillazione all'Esposizione Regionale di Udine; ed ha già fornito i suoi premiati apparecchi a parecchie tra le più reputate ditte della Provincia.

**MONTECATINI**  
Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE",  
Proprietà Eredi Gabrielli  
Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi  
Acque: Salate (tipo Tettuccio), Nasso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).  
Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.  
Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.  
**Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)**  
Concessionario per la Provincia di Udine: **Ippolito Starutti**, San Daniele. Depositorio principale in Udine: **L. V. Beltrame**, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

**FABBRICA**  
**Ghiaccio Artificiale**  
con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini  
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44  
Si assume qualsiasi fornitura.  
**ALBERGO SECCARDI**  
PIANO D'ARTA (Garnia)  
Nella migliore e più alta posizione  
Cucina distinta — Servizio tavolo d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.  
Conduttrice: Felicità Pellegrini  
**CASA D'AFFITTARE**  
**Rivolgersi**  
in Via Gemona 82

**GOZZO**  
Premiato liquore antistrumoso  
Serafini  
Ritard o pronto e sicuro  
contro il gozzo  
Si vende unicamente  
presso il preparatore G. B.  
Serafini — Tarcento (Udine)  
L. 1.50 il fl. più cent. 60  
per posta — 6 fl. L. 6  
franco nel Regno.

Anno VI

CONVITTORI

Anno VI

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

# Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

**RETТА MODICA**

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

## Magazzini Specialità

# CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Giarardini di Torino.

EMPORIO

**BUSTI**

o

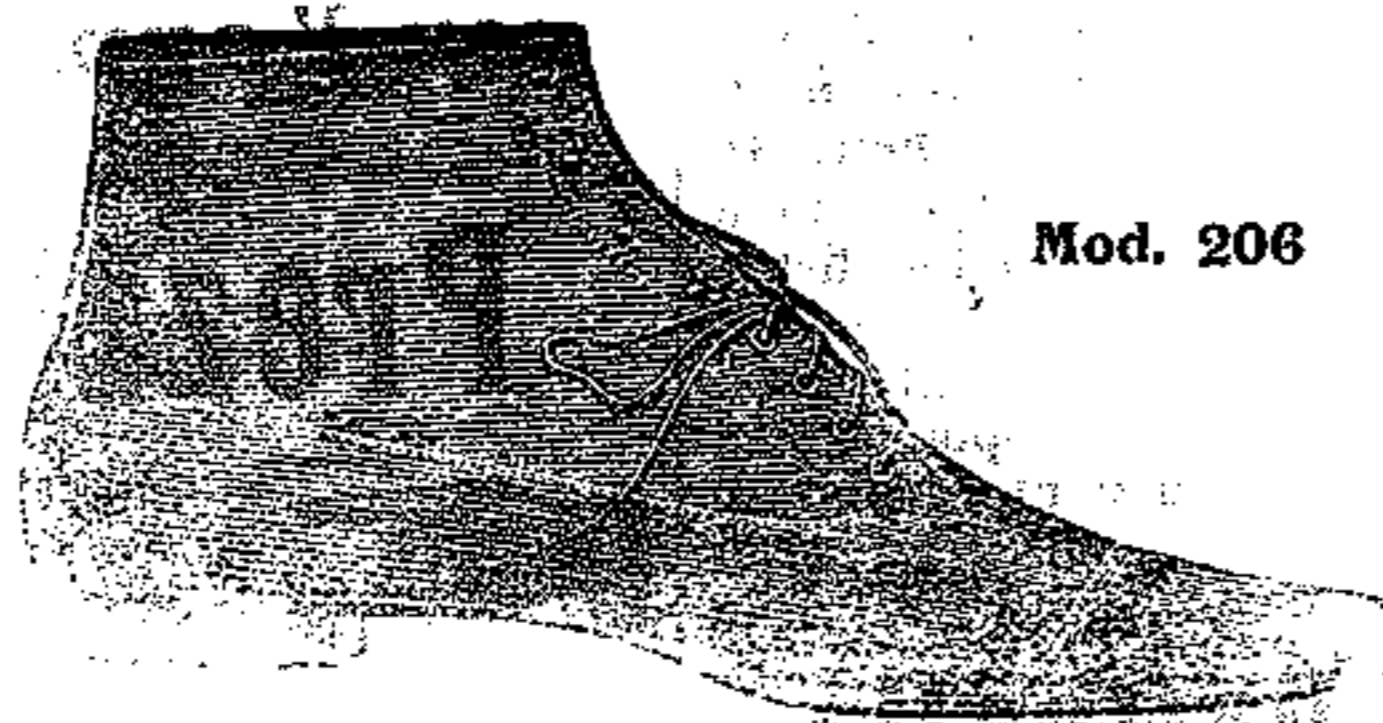
**CALZATURE**

**INGROSSO**

o

**DETTAGLIO**

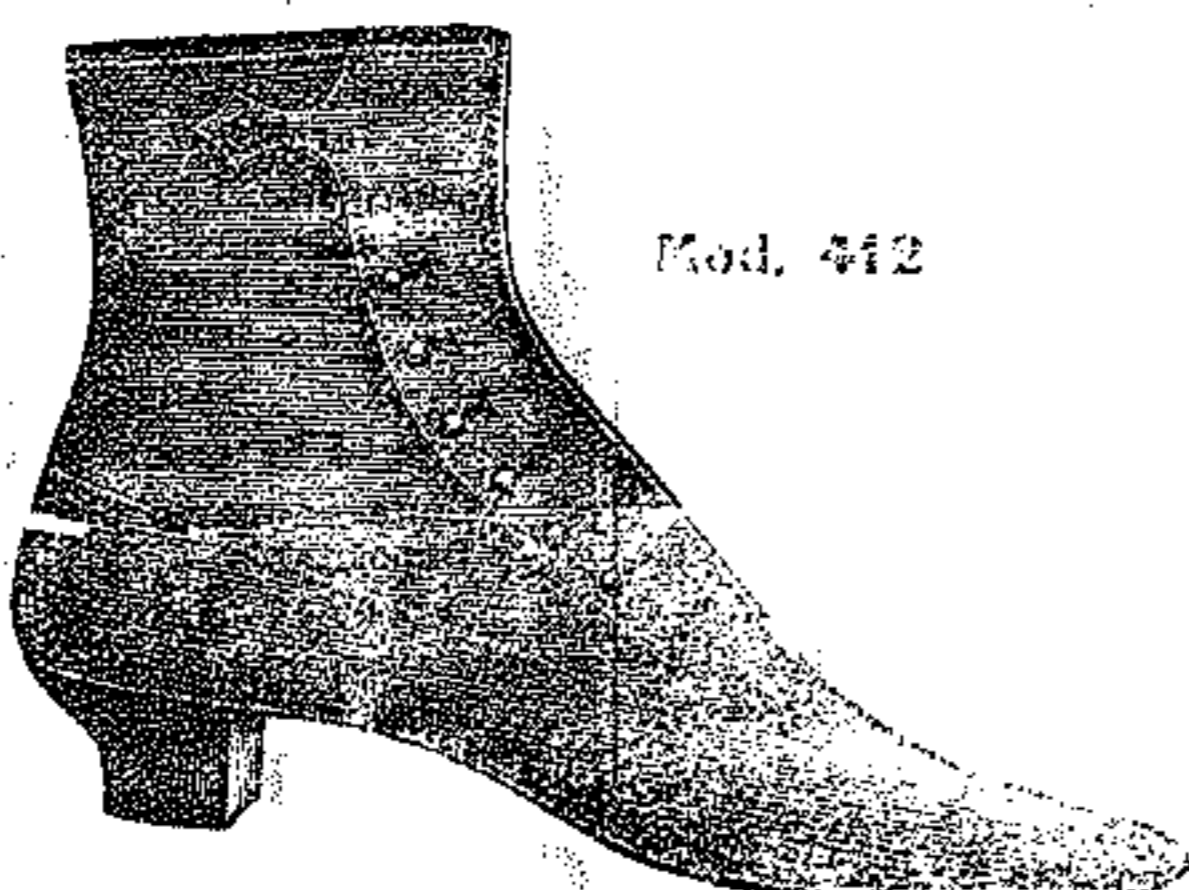
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 206



Mod. 560



Mod. 312



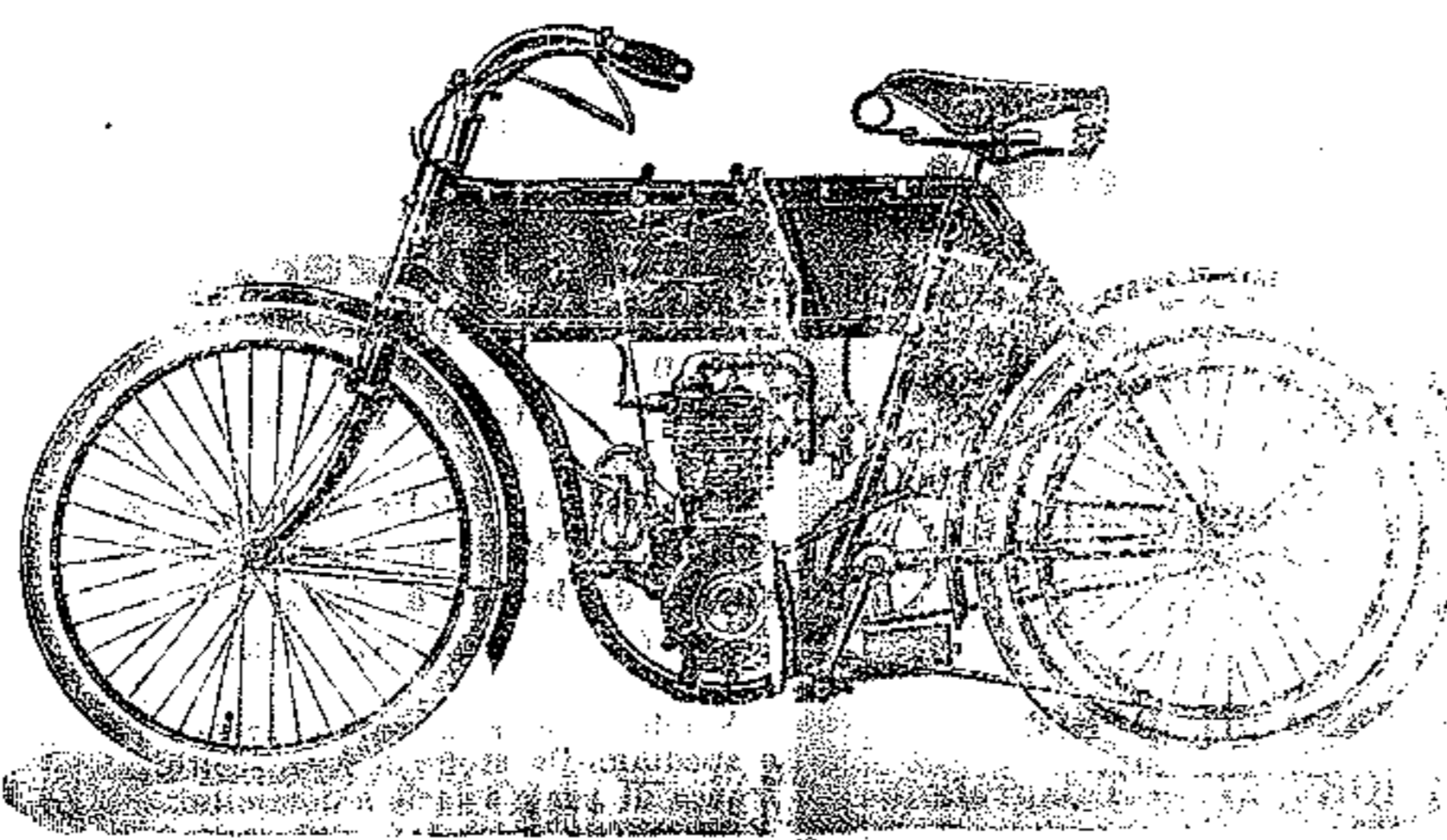
## Motocicletta

**"Wanderer", 2 1/2 HP**

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



Francesco Coyolo  
provetto calzetta

Medaglia d'argento e d'oro tenute alle principali Esposizioni d'Italia e continuate di distinzioni d'illustri medici e specialisti d'Occidente per la loro attività privata e sociale.

### Farina Latta Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

È arrivata ormai alla maggiore perfezione per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da esserla giudicata *almeno pari* per *beni* alla Farina Latta Estera. Tutte le madri che si nutrono la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. - Juventus - assolutamente solo. Le scatole portano la seguente marca di fabbrica.

Badate alle coltruffanti! Attenzione!

La dicitura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. - (Vend. in presso tutte le Farmacie o Drogherie del Regno).

### Premiato Collegio Maschile

INTE NAZIONALE

### Vittorino da Feltrina

C. Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C. Venezia MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasportò la sua sede dal Viale Montebello, 39 nel vasto ed antico Convento del Campiello alla Via Cappuccini - Scuola Interna - Elementari - Tecnica - Giuridico - Letteraria - Scuola - Commerciali - con corsi preparatori accelerati, istruzione, ecc.

I convittori possono anche frequentare la R. Scuola pubblica - Ginnasio Liceo, Tecnica Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di Musica ed Elementari Comunali. - I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e salubre posizione. Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Retta mita. - Sono aperti i corsi annuali di ripetizione. - Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

### DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, d'urna, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

### COLPE GIOVANI

e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

### FARINA NESTLE

Supplimento di forza e nutrimento.

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli simili ed antifecondativi per Signe e dalle più rinomate case mondiali. Per catalogo in br. a chiusa spedire 1 francobollo cent. 20 ad "Igiena" Casella Postale 450 Milano - Montel. prezzi. A. voluta - segretezza.

### Emilia ed Ester del fca Luciane Largini

Vicenza - Bassano (Casa fondata nel 1849)

### Cucine economiche

da L. 40.- in più

### Stufe d'ogni sistema

da L. 27.- in più

### Gaminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

### Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin 12

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903